

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09. "Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III." Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

Periodo di riferimento 2024-2027

Rev.03 del 22/09/2025

Dati aggiornati al 30/06/2025



**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002106**

Sede Legale:
Via Collatina, 54
Cap 00177 Roma
Tel./Fax 0621803031
C.F. 08074030589
P.IVA 01952571006

e-mail: info@gifecostruzioni.it
pec: gifecostruzioni@pec.it
web: www.gifecostruzioni.it
Codice Destinatario: BA6ET11

Attestazione SOA
ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018
ISO 50001:2018
ISO 37001:2016
SA 8000:2014
Cert. Impresa Fgas

n°31850/11/00
08/10836
18/13835
19/15563
21/16715
023I - GIFE - BG
023I - GIFE - S
AJAEU/FGAS/20/0902



INDICE

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	3
2. ATTIVITÀ SVOLTE	4
3. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO.....	7
4. POLITICA INTEGRATA AZIENDALE	11
5. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	18
6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI)	24
7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	39
8. PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA GI.FE. COSTRUZIONI S.R.L.....	41
DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	43

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

GI.FE. Costruzioni S.r.l., impresa edile ed impiantistica, fondata nell'anno 1987 opera nell'ambito delle costruzioni e manutenzione seguendo i requisiti della qualità, sicurezza, ambiente, energia e sociale su vasta scala territoriale, operando su commesse private, pubbliche e per conto terzi. I principali mercati di riferimento sono quelli delle nuove costruzioni o ristrutturazioni di fabbricati a destinazione d'uso commerciale, industriale, terziario, ecc.

In data 23 febbraio 2015 GI.FE. Costruzioni S.r.l., ha acquistato le quote societarie del Consorzio Stabile Energie Locali Scarl (di seguito CSEL) pari allo 0,1%, con l'impegno di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture per un tempo non inferiore a 5 anni.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. è divenuta socia al 5% di Elettrica Roma Nord Scarl, in cui è presente, tra l'altro, CSEL al 9%. Ciò è avvenuto nel dicembre 2015, a valle dell'aggiudicazione della gara Acea Distribuzione S.p.A., avente ad oggetto l'affidamento dell'accordo quadro per l'esecuzione dei: "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamento e servizi accessori, compresi interventi a seguito di guasto, delle reti ed impianti di distribuzione elettrica in media e bassa tensione e degli impianti di illuminazione pubblica" Lotto 1 – area Nord: Comune di Roma (zona Nord), cui CSEL, indicando la stessa GI.FE. Costruzioni S.r.l. quale impresa consorziata esecutrice delle relative prestazioni, ha partecipato con altre imprese con una quota globale di partecipazione del 14% su un importo complessivo a base di gara di euro 120.000.000,00;

CSEL ha inoltre indicato GI.FE. Costruzioni S.r.l. quale consorziata esecutrice per le prestazioni oggetto del Contratto d'appalto LVM 5329/2015 tra Aeroporti di Roma S.p.A. e CSEL per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova sottostazione elettrica di trasformazione Alta tensione/Media tensione nell'aeroporto "L. da Vinci", sottoscritto nell'anno 2015 e tutt'ora in corso, per un valore contrattuale di euro 14.000.000,00;

Oltre a quanto sopra, GI.FE. Costruzioni S.r.l. è stata indicata quale consorziata esecutrice di prestazioni relative a procedure di gara, tutt'ora in corso, cui CSEL, ha partecipato e che vantano stazioni appaltanti quali: CONSIP SPA a socio unico, ANAS, Roma Capitale, Provincia di Padova, etc.

Dato l'ottimo rapporto di fiducia tra il Direttore Tecnico di GI.FE. Costruzioni S.r.l., Dott. Mauro Colagrande, e il Presidente nonché legale rappresentante di CSEL, Dott. Luigi Massetti, in data 13 gennaio 2016, CSEL, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Luigi Massetti, ha conferito ampia procura al Dott. Mauro Colagrande in relazione alla gestione commerciale di CSEL, conferendogli ampi poteri decisionali in merito, con firma libera e disgiunta.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha conseguito l'Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici (Art.2, comma 1, lettere p), D.P.R.34/2000 per più categorie e classifiche.

Qui di seguito sono riportati i principali dati caratterizzanti la ditta:

Denominazione sociale	GI. FE. COSTRUZIONI S.R.L.
Sede Legale	VIALE FRANCO ANGELI, 5 – 00155 ROMA (RM)
Telefono/Fax	0621803031
CCIAA	ROMA
PEC	gifecostruzioni@pec.it
e-mail	info@gifecostruzioni.it
Partita IVA	01952571006
Anno Costituzione	02/07/1987
Legale rappresentante	ARCH. ANGELO COLAGRANDE
Numero dipendenti fissi	38
Fatturato anno 2024	7.268.502 €
Attività esercitata nella sede legale	Attività di amministrazione, acquisti, partecipazione bandi di gara, gestione delle commesse.
Dati Specifici Sito/Attività oggetto della Certificazione	
Localizzazione sede operativa	VIALE FRANCO ANGELI, 5 – 00155 ROMA (RM)
Superficie coperta	560 m ²
Campo applicazione e nace	41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43.21 Installazione di impianti elettrici 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Persona da contattare per informazioni ambientali / reclami/ problematiche	Dott.ssa Veronica Di Re mail: v.dire@gifecostruzioni.it Cel. 3930653722

2. ATTIVITÀ SVOLTE

La GI.FE. Costruzioni S.r.l. svolge le sue attività in ufficio (sede) ed in cantiere.

Le Attività svolte in sede sono:

- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- gestione gare e preventivi
- gestione ordini
- archiviazione dei documenti

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La G.I. FE. Costruzioni s.r.l. pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio, oltre a carta e toner esausti.

La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi smaltita come da regolamento comunale. Mentre il Toner viene ritirato direttamente dalla ditta incaricata alla manutenzione delle macchine di stampa.

Per i cantieri in opera possiamo individuare le seguenti attività:

- Attività quali scavi, demolizioni, ristrutturazioni, ecc.
- -Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio
- Produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento di rifiuti
- Spostamento tra e verso i cantieri tramite l'utilizzo di automezzi.;

Nelle attività di ristrutturazione di immobili, demolizione di fabbricati, svolte nei cantieri vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere ha un proprio inquadramento territoriale e delle caratteristiche idrogeologiche, paesaggistiche, faunistiche e floristiche risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1. Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, installa i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2. Scavi e rinterri

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive. Se il progetto lo prevede, inoltre è presente la possibilità di effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero

presentare un piano di riutilizzo in caso di invio altrove le terre e rocce, spesso come ripascimento di cave autorizzate dalla Regione ovvero come riqualificazione ambientale.

3. Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Prestare attenzione solo alla fase di progettazione e vita dell'edificio, con un'accurata scelta dei materiali, progettazione bioclimatica ed efficienza energetica, non è sempre sufficiente. La fase di costruzione dell'edificio e il suo fine vita, non sono da trascurare. Si parla, allora, anche di sostenibilità in cantiere e in fase di demolizione.

Questo significa prestare attenzione alla produzione di polveri, alle emissioni di rumore, ad eventuali sversamenti, al consumo di acqua e alla produzione di rifiuti. Per ridurre l'impatto ambientale di un cantiere, quindi, è fondamentale un'accurata pianificazione di attività e risorse necessarie.

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per tale motivo, già in fase di progettazione, ricorriamo alla demolizione selettiva e separando i materiali in cantiere, favorendo al massimo il riciclo e il riuso.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4. Opere in cemento

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello prefabbricato viene fornito da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il cemento sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti, scarpe, caschie tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5. Carpenteria metallica

Questa lavorazione prevede l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali. Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

6. Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore ma è circoscritto al sito di lavorazione e non è significativo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono a regime sversamenti di sostanze nocive o reflui.

7. Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

8. Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare. La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non classificati come pericolosi. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

9. Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere

In questa fase l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera.

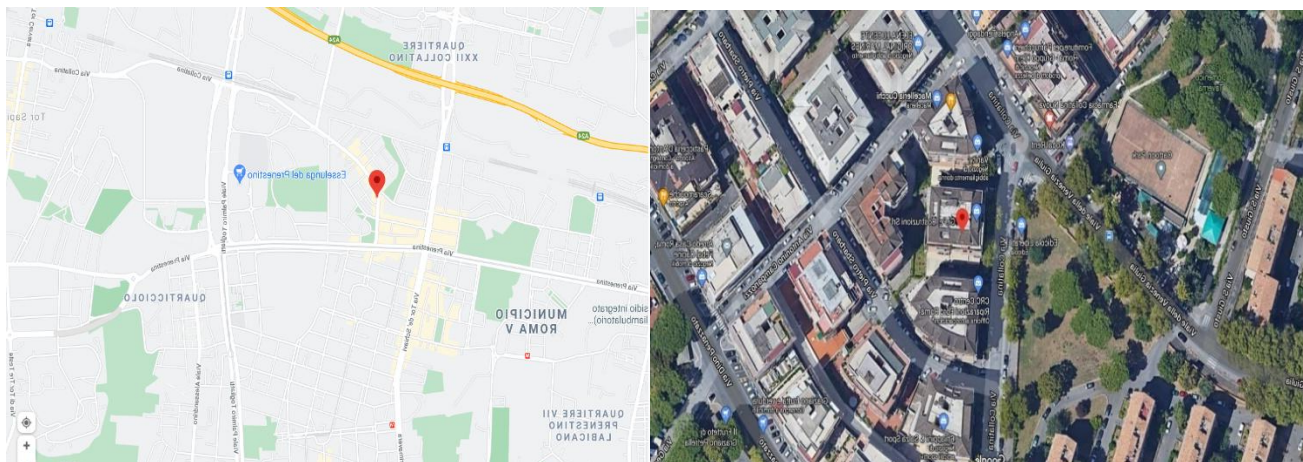
10. Impianti

In questa fase di lavorazione l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi impiantistici: elettrico; idrosanitario; fognature; riscaldamento e climatizzazione; sollevamento; gas; radiotelevisivo; antincendio. Le lavorazioni generano rumore non significativo. Non ci sono emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

3. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO

La GL.FE. Costruzioni S.r.l. era situata nel comune di Roma, in via Collatina n. 54 – 00177, Fabbricato I, piano II, interno 8, Municipio V. Riferimenti catastali: foglio 637, part. 162, sub 14.

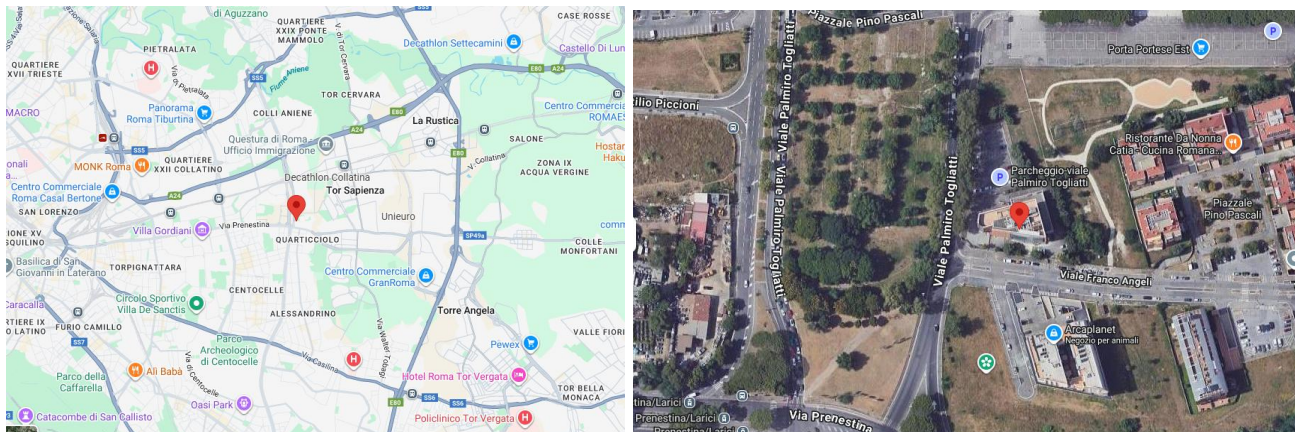
Immagine n.1: Ubicazione su Google Maps (Mappa) (Satellite)



Dal 22 settembre 2025 le attività sono state trasferite nella nuova sede in Viale Franco Angeli 5, nell'unità immobiliare uso ufficio al piano quarto, composto da complessivi 40 vani catastali, a confine con sub 501 (bene comune non censibile) su più lati, salvo altri.

Al catasto Fabbricati di Roma, foglio 638, particella 1394, sub 513, piano 4, superficie catastale totale mq 560.

Immagine n.1.1: Ubicazione su Google Maps (Mappa) (Satellite)



Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del nuovo sito.

3.1. Localizzazione geografica e situazione naturalistica

La città di Roma è situata ad un'altezza media di circa 20 metri sul livello del mare, in una vasta pianura al centro dell'Agro romano, confinante ad ovest con la costa tirrenica e ad est con le prime propaggini dell'Appennino.

In generale il clima di Roma è di tipo temperato, con valori particolarmente miti sulle coste, e moderatamente freddo, soprattutto d'inverno nelle zone più interne.

Nel Comune di Roma è possibile reperire dati precisi sui parametri che concorrono alla formazione del clima in quanto sono presenti, sul territorio comunale, numerose stazioni meteorologiche atte al monitoraggio idrometeorologico. Roma gode di un tipico clima mediterraneo, particolarmente mite e confortevole nei periodi primaverile ed autunnale.

Le stagioni più piovose sono la primavera e l'autunno, prevalentemente nei mesi di novembre e aprile. L'estate è calda e tendenzialmente siccitosa, mentre l'inverno è piuttosto mite e piovoso, con rari fenomeni nevosi di una certa consistenza. In generale, il clima è spesso ventilato, con una prevalenza di venti occidentali (maestrale e libeccio) e settentrionali (tramontana e grecale). Caratteristico di Roma è il ponentino, un vento che in estate allieva i disagi provocati dal caldo.

Pro parte del Municipio V, interessa il territorio in destra Tevere compreso tra l'Aniene a sud ed il limite settentrionale ed orientale del comune.

3.2. Aspetti idromorfologici, litologici ed idrologici

L'area si presenta a morfologia collinare con rilievi in genere poco accentuati e versanti ad acclività mediamente abbastanza dolce. La zona è attraversata da una fitta rete idrografica che, talora incide profondamente i rilievi.

All'interno della zona affiorano terreni vulcanici apparenti, sottoposta alla serie sedimentaria plio-pleistocenica argillo-sabbiosa.

In particolare, nell'area, si ha, dal terreno più recente al più antico, la seguente serie stratigrafica: terreni di riporto o di colmata, depositi alluvionali, vulcaniti, terreni sedimentari prevulcanici.

Le vulcaniti, laddove hanno spessori elevati, sono state oggetto nel passato di attività di escavo, sia a cielo aperto che in galleria, per l'estrazione di materiale da costruzione.

Attualmente, sono presenti numerosi testimoni di queste antiche attività utilizzati come laghetti di pesca, discariche abusive, fungaie ed altro. Dal punto di vista idrologico l'area ricade all'interno del bacino del Fiume Aniene (U. Ventriglia, 2002); nel tratto compreso tra la confluenza con il Fosso di Monte Sacro e la confluenza nel Fiume Tevere; in questo contesto la porzione di territorio viene facilmente drenata in direzione Nord-Ovest grazie alla naturale pendenza dei versanti in direzione dell'area alluvionale adiacente che converge rapidamente verso Nord verso l'area alluvionale del Fiume Aniene.

Il Complesso piroclastico è quasi esclusivo dell'area; costituito da tufi pozzolanacei sabbioso limosi altrimenti conglomeratici con proietti, scorie e pomice sempre da poco a mediamente cementati a cemento tufaceo argillificato. Presenta spessori superiori ai 30 m e permeabilità da media a modesta per porosità primaria e non risulta acquifero se non in relazione ai livelli a granulometria media.

Le falde più superficiali sono di importanza limitata e di scarsa produttività mentre partecipano potenzialmente dell'acquifero che radicalmente defluisce dalle pendici orientali dei Colli Albani.

si dirige verso la linea di costa tirrenica. Si stimano per questo complessi valori di infiltrazione efficace compresi tra 200 e 500 mm/annui.

3.3. Situazione urbanistica

Il Municipio Roma V, a seguito della Delibera n. 11 dell'11 Marzo 2013, è formato dall'accorpamento dei vecchi Municipi VI e VII. Il territorio del Municipio è compreso tra la Via Casilina (l'antica Via Labicana) e la Via Prenestina (l'antica Via Gabina) che iniziano e divergono in corrispondenza di Porta Maggiore; verso est il territorio si estende fin al GRA e con un settore limitato ad oriente dello stesso GRA.

Nell'area del Municipio i rischi geologici decisamente più significativi sono legati a voragini ed a dissesti di edifici causati da crolli nella sottostante rete caveale. Il rischio idraulico invece, che era ancora presente fin agli anni '50 come testimonia l'esondazione del fosso di Centocelle del 19 dicembre 1942, è praticamente scomparso dal momento che il reticolo idrografico originario è stato completamente obliterato dai ricoprimenti o dall'intubamento dei fossi.

3.4. Descrizione degli edifici

L'immobile risulta essere di recente costruzione, adibito ad ufficio, sviluppato su di un unico piano, la cui superficie utile è di 560 m². L'edificio è suddiviso in n. 19 locali principali, così suddivisi (vedi immagine n. 2):

- N. 14 uffici
- N. 2 sale riunioni
- N. 2 bagni
- N. 1 stanza per le stampanti
- N. 1 stanza C.E.D.
- N. 1 Cucinetta

(Immagine n. 2: Planimetria)



4. POLITICA INTEGRATA AZIENDALE

GI. FE. Costruzioni S.r.l., impresa edile ed impiantistica fondata nel 1987, può vantare una lunga esperienza nel campo delle costruzioni e manutenzione. Esercita su vasta scala territoriale, operando su commesse private e pubbliche per conto terzi. I principali mercati di riferimento sono quelli delle nuove costruzioni o ristrutturazioni di fabbricati a destinazione d'uso commerciale, industriale, terziario, ecc.

GI. FE. Costruzioni S.r.l. ritiene indispensabile per lo sviluppo delle proprie attività la qualità dei processi, la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, la prevenzione degli incidenti rilevanti l'efficienza energetica e la sostenibilità delle proprie attività.

È pienamente consapevole che una strategia economica, correttezza nel comportamento ed integrità morale, osservazione di leggi, norme e regolamenti in materia di contrasti alla corruzione, miglioramenti interni conseguibili con lo sviluppo di una cultura basata sull'adozione di un sistema di gestione aziendale, risulta essere essenziale per il proprio successo e soddisfazione dei propri clienti nel contesto in cui opera l'organizzazione.

Fermo restando la volontà di aumentare la competitività aziendale, nei confronti della concorrenza, ed aumentare il grado di soddisfazione dei clienti, la GI. FE. Costruzioni S.r.l. vuole manifestare il suo impegno adottando un modello di sistema di gestione integrato basato sulle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023, UNI EN ISO 50001:2018, SA8000:2014, ISO 37001:2016, ex 231/01, UNI/PdR125:2022, ISO 39001:2012, UNI 11414:2011, ISO 14021:2016, EMAS.

Per tale motivo, la Direzione ha condiviso e programmato, visto il costante obiettivo di miglioramento, di dotarsi di un sistema di certificazione integrato come metodo di lavoro e strumento che favorisca i servizi verso i nostri clienti, una gestione interna più snella e flessibile con conseguente riduzione dei costi di esercizio, riduzione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori, riduzione degli impatti ambientali ed energetici, l'importanza di una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano". A tale fine mette a disposizione risorse umane, organizzative strumentali ed economiche, con l'obiettivo di migliorare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la protezione ambientale e la prevenzione dell'inquinamento, un uso più parsimonioso dell'energia, trasparenza e correttezza verso le parti interessate.

È, quindi, intendimento della Direzione affrontare e risolvere le problematiche conseguenti al perseguimento di tale scopo adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando tutto il personale che opera in azienda.

Obiettivo della Direzione è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficiente ed economico attivando un sistema di gestione aziendale basato sui seguenti principi:

- Definire, applicare e mantenere attivo un Sistema di Gestione integrato in accordo con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023, UNI EN ISO 50001:2018, SA8000:2014, ISO 37001:2016, ex 231/01 e UNI/PdR125:2022;
- Assicurare il coinvolgimento del management nella politica e negli obiettivi aziendali;
- Assoluto rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela ambientale, sicurezza ed igiene del lavoro;
- Rispetto dei requisiti contrattuali;
- Continuo miglioramento del servizio reso al cliente;
- Costante determinazione nella ricerca ed eliminazione delle non conformità;
- Impegno costante nella prevenzione dei problemi e delle carenze;
- La promozione di iniziative volte a sostenere la riduzione dei consumi energetici;
- L'attuazione di un piano di riqualificazione energetica, attraverso le sostituzioni di componenti obsolete con sistemi di ultima generazione ove necessario;



- Responsabilizzazione individuale ad ogni livello in merito alle attività di competenza;
- Perseguimento di una collaborazione assidua e costante con fornitori di materiali e servizi allo scopo di attivare rapporti improntati ad una crescita continua e congiunta della qualità complessiva offerta al mercato;
- Orientare i processi aziendali, tenendo conto del contesto in cui si opera e cercando di soddisfare le parti interessate allo svolgimento delle attività aziendali calcolando e valutando tutti i rischi connessi alla gestione organizzativa ed ambientale e promuovendo soluzioni di maggior rispetto per l'ambiente, riducendo i consumi di energia e di risorse naturali;
- Mantenere un dialogo improntato alla collaborazione con la collettività, gli enti locali, le autorità di controllo e con qualunque altra parte interessata, al fine di rendere chiaro e trasparente il percorso aziendale in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Sociale;
- Assicurare l'adozione di corretti comportamenti da parte dei fornitori e delle imprese che lavorano per conto di GL.FE Costruzioni s.r.l., in linea con le prassi e le procedure di sicurezza, ambientali ed energetiche dell'azienda e nell'ottica di un miglioramento continuo di entrambi, fornendogli chiare informazioni;
- Gestire al meglio i rifiuti prodotti, favorendo il riciclo o recupero ove sia possibile;
- Assicurare l'adeguata informazione e formazione del personale sugli aspetti in materia ambientale, energetica, sicurezza, qualità e sociale;
- Ridurre i rischi sia a livello di Sicurezza che di Ambiente ed Energia migliorando la loro prevenzione, attiva e passiva;
- Prevenire l'inquinamento, il rischio di eventi accidentali e favorire la gestione razionale e sostenibile delle risorse naturali e l'energia, valorizzandone l'impiego e riducendo gli sprechi;
- Orientare i propri partner al rispetto dell'ambiente e del clima attraverso una collaborazione, ove possibile, al corretto smaltimento dei rifiuti promuovendone il riciclo, al risparmio energetico
- Prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela delle persone e dell'ambiente;
- Minimizzare gli incidenti, gli infortuni e l'esposizione agli agenti di rischio del personale;
- Supportare e motivare il personale nella promozione della sicurezza, attraverso anche il recepimento di proposte migliorative interne ed esterne;
- Orientare i propri partner al rispetto dell'ambiente e del clima attraverso una collaborazione, ove possibile, al corretto smaltimento dei rifiuti promuovendone il riciclo, al risparmio energetico;
- Progettare, organizzare e realizzare i servizi in maniera da soddisfare in termini di qualità le esigenze e le aspettative dei propri Clienti e tenendo in considerazione il ciclo di vita del prodotto, dalle fasi di approvvigionamento fino allo smaltimento finale del prodotto venduto nel rispetto dell'ambiente;
- Sviluppare appropriati sistemi di controlli per monitorare il livello qualitativo dei servizi svolti e gli impatti negativi sull'ambiente;
- Diffondere all'interno e all'esterno dell'azienda la propria filosofia della qualità ed il rispetto dell'ambiente e della sicurezza, utilizzo parsimonioso dell'energia, valorizzazione delle risorse;
- Operare secondo i principi di miglioramento continuo dei sistemi di gestione aziendale;
- Promuovere la partecipazione e la consultazione delle parti interessate per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale;
- Promuovere la crescita aziendale senza perdere di vista la salvaguardia dell'ambiente;

- Non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato;
- Rispettare la normativa vigente nazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO – International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization;
- Rispettare la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- Contrastare ogni forma di discriminazione e di disparità di trattamento (in sede di assunzione, nelle retribuzioni, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni di carriera) basate su questioni di razza, nazionalità, religione, handicap, sesso, preferenze sessuali, appartenenza a sindacati, affiliazione politica;
- Condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale;
- Applicare in modo completo ed imparziale il contratto collettivo nazionale di lavoro a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e versando tutti i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- Garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate;
- Promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori con azioni sia preventive che correttive;
- Coinvolgere tutti i fornitori di beni, attività e servizi ed il loro impegno nei confronti della responsabilità sociale conformandosi a tutti i requisiti della norma di riferimento;
- Sviluppare ed estendere i processi di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento e promuovere il dialogo con le parti interessate, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale;
- Introdurre appropriate metodologie di controllo e di audit della gestione dei Sistemi adottati;
- Sottoporre a periodico riesame la politica e l'applicazione del Sistema per valutarne la correttezza e l'efficacia, nell'ottica del miglioramento continuo;
- Non possono essere utilizzate, né tollerate, punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale al personale;
- Adeguarsi e rispettare l'orario di lavoro previsto dalla legge, dagli accordi nazionali e locali e dai contratti collettivi nazionali applicati;
- Utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, ove possibile e/o approvato;
- Messa in comune dei dati e conoscenze, in parti colare delle peculiarità della domanda e dei conseguenti servizi offerti;
- Promozione dell'innovazione;
- Promozione di un processo virtuoso mirato ad assicurare al Committente, in qualità di Cliente finale, elevati standard per le attività di competenza;
- Ottimizzazione dei tempi di gestione delle opportunità commerciali e delle attività necessari alla realizzazione degli interventi in linea, in ogni caso, con i termini previsti dalla normativa applicabili.
- Utilizzo parsimonioso di Fgas preferendo quelli a basso impatto ambientale
- Aumento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- Riduzione del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne, anche per combattere la povertà femminile;

- Promozione della parità tra uomo e donna nel processo decisionale;
- Contrasto agli stereotipi, alla violenza di genere e protezione e sostegno alle vittime
- Prevenzione degli incidenti stradali da fattori organizzativi
- Prevenzione degli incidenti stradali da fattori tecnici
- Prevenzione degli incidenti stradali da fattori umani
- Prevenzione degli incidenti stradali da fattori esterni
- Rispettare i principi di trasparenza nella raccolta, gestione e trattamento dei dati personali
- Identificare e valutare regolarmente i rischi legati alla sicurezza delle informazioni, adottando controlli proporzionati

Con specifico riferimento al personale, GI.FE. Costruzioni S.r.l. intende presidiare i seguenti ambiti di intervento:

- Selezione (recruitment) ed assunzione
- Gestione della carriera
- Equità retributiva
- Genitorialità, cura e work-life balance
- Prevenzione abusi e molestie
- Comunicazione

Selezione (recruitment) ed assunzione:

L'Azienda, nel processo di selezione ed assunzione del personale, si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- strutturare il processo di selezione nel rispetto dei principi di equità, assicurando la conformità con le leggi in materia di pari opportunità, la neutralità rispetto al genere ed evitando le possibili distorsioni cognitive legate agli stereotipi di genere;
- garantire l'adozione di un lessico gender-neutral e inclusivo nella predisposizione e pubblicazione degli annunci relativi ad offerte di lavoro;
- garantire che esperienze, capacità, competenze e professionalità siano gli unici criteri a guidare il processo di selezione;
- assicurare trasparenza in tutte le fasi del processo di selezione ed assunzione;
- valutando la natura dell'Azienda e del settore in cui opera, nel processo di selezione, considerare la necessità di garantire un equilibrio tra uomini e donne all'interno dell'organico aziendale.
- Poiché, inoltre, si ritiene che in fase di selezione del personale la discriminazione diretta abbia un effetto pregiudizievole verso le candidate e i candidati in ragione del loro sesso mentre la discriminazione indiretta sia ravvisabile in un comportamento "apparentemente neutro" che mette le candidate e i candidati in una posizione di particolare svantaggio rispetto a lavoratori dell'altro sesso, nel processo di recruiting è fatto divieto di porre in essere, o tollerare che vengano posti in essere:
- comportamenti indesiderati aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità dei/delle lavoratori/lavoratrici e di creare un clima intimidatorio;

- comportamenti tali da costituire discriminazione, diretta o indiretta, basata sul sesso, l'età, le esigenze di cura personale o familiare, o stato di gravidanza, la maternità o paternità, la titolarità e l'esercizio dei relativi diritti.

Gestione della carriera

L'Azienda, nel processo di gestione della carriera, si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- assicurare il rispetto dei principi di inclusione e meritocrazia, garantendo l'equità interna, le pari opportunità e valorizzando ogni forma di diversità nei percorsi di sviluppo professionale e nelle promozioni del personale;
- promuovere e valutare il percorso di ciascun lavoratore attraverso criteri oggettivi, neutrali e inclusivi che tengono conto, tra l'altro, del profilo professionale, degli obiettivi raggiunti e del ruolo organizzativo;
- sostenere la parità di genere nei processi di nomina, con particolare riferimento a quelli riguardanti ruoli chiave e/o manageriali;
- considerare un bilanciamento di genere nelle posizioni di leadership per l'attribuzione di ruoli e mansioni;
- rivolgere le opportunità di carriera ed i programmi di sviluppo professionale a tutto il personale indistintamente senza alcuna disparità di genere;
- sviluppare una formazione mirata a potenziare competenze e consapevolezza al fine di superare eventuali ostacoli nella crescita professionale e a ristabilire equilibri di leadership tra i generi;
- promuovere attività formative volte a favorire campagne di sensibilizzazione su aspetti legati alla diversità e alla cultura dell'inclusione.

Equità retributiva

L'Azienda, nel processo di Compensation & Benefit, si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- garantire politiche di remunerazione e incentivazione neutrali rispetto al genere e basati sull'imparzialità e la valorizzazione del merito; G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. 6 Politica Parità di Genere
- assicurare il riconoscimento di trattamenti retributivi e benefit correlati al ruolo, alle responsabilità e ai risultati prodotti senza alcuna discriminazione di genere;
- monitorare la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e il gender pay gap, al fine di intraprendere azioni correttive ove necessario;
- informare periodicamente i dipendenti delle politiche retributive adottate anche con riferimento a benefit, premi, programmi di welfare;
- considerare nel programma di welfare le esigenze delle persone di ogni genere ed età;
- riconoscere il diritto di tutta la popolazione aziendale di poter segnalare eventuali disparità.

Genitorialità, cura e work-life balance

L'Azienda, nel processo volto alla tutela della genitorialità e dei caregiver e, più in generale, alla conciliazione dei tempi vita-lavoro, si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- adottare, compatibilmente con le esigenze organizzative e di business, modelli di lavoro flessibili per valorizzare l'esperienza della genitorialità, supportare i caregiver nello svolgimento dei loro compiti quotidiani e garantire l'equilibrio vitalavoro indistintamente a tutto il personale;
- esaminare periodicamente le esigenze di flessibilità dei/delle dipendenti;

- tutelare la maternità e la paternità attraverso programmi di formazione, supporto, informazione e re-inserimento, curando la relazione tra persona e Azienda prima, durante e dopo la maternità/paternità;
- supportare i/le dipendenti nelle loro attività genitoriali e di caregiver attraverso iniziative e servizi specifici previsti del programma di welfare aziendale;
- valutare iniziative volte a promuovere il benessere individuale e la conciliazione tra il lavoro e la vita privata al fine di tutelare le categorie più vulnerabili e garantire eque opportunità lavorative.

Prevenzione abusi e molestie

L'Azienda, nel processo volto alla prevenzione di qualsiasi tipo di abuso o molestia si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- adottare un atteggiamento di tolleranza zero in caso si verifichi qualsiasi forma di discriminazione, molestia o violenza e, al fine di prevenire questo tipo di comportamento, prevedere l'erogazione di una formazione specifica a tutti i livelli aziendali su queste tematiche;
- promuovere a qualsiasi livello l'utilizzo di un linguaggio in grado di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e neutrale rispetto al genere;
- individuare i rischi relativi ad abusi e molestie e pianificare le azioni di prevenzione in ragione dei rischi individuati;
- rendere disponibili adeguati canali per la raccolta e analisi delle segnalazioni inerenti ad abusi e molestie e, ove accertate, definire tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- perseguire comportamenti scorretti ed eventuali reati commessi;
- riconoscere l'assoluta tutela da successive eventuali ritorsioni alle persone segnalanti;
- indagare, attraverso la conduzione di survey presso i/le dipendenti, se questi/e ultimi/e hanno vissuto personalmente esperienze di atteggiamenti di discriminazione, molestie o violenze che hanno provocato disagio o turbamento, all'interno o nello svolgimento del proprio lavoro all'esterno.

Comunicazione

L'Azienda, nei processi di comunicazione e marketing si impegna a rispettare i seguenti criteri e principi:

- evitare stereotipi di genere e limitare l'uso del maschile sovra esteso nelle comunicazioni interne e/o esterne e nelle azioni pubblicitarie;
- promuovere un'immagine positiva di donne e ragazze nel mondo del lavoro utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere a prescindere del canale di comunicazione utilizzato (e-mail, social, web, ecc.);
- in caso di partecipazione e/o organizzazione di eventi esterni promuovere un'equa rappresentanza di genere tra i relatori, compatibilmente con le competenze richieste dal singolo intervento.

Tutti gli esponenti aziendali, inclusi i membri degli organi sociali, hanno la responsabilità di assumere dei comportamenti in linea con quanto stabilito dalla presente Politica, adottando un linguaggio appropriato e modalità di organizzazione del lavoro che garantiscano un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso delle diversità di genere, che favorisca la diversità e tuteli il benessere psico-fisico dei /delle dipendenti. Tali comportamenti devono essere osservati in tutti i contesti in cui si svolgono attività professionali, compresi quelli situati al di fuori dei tradizionali ambienti di lavoro, come convegni, forum, videochiamate, ecc.

La Direzione, al fine di assicurare l'attuazione della Politica aziendale, autorizza e delega il Responsabile del sistema di gestione integrato affinché provveda a rendere operativo il presente il sistema di gestione aziendale, ne coordini la relativa applicazione e lo adegui costantemente alle necessità aziendali, alle normative ed alla evoluzione della tecnica. In conseguenza di ciò, gli viene delegata l'autorità e la responsabilità per compiere

azioni ispettive, audit e verifiche, nel rispetto di quanto contenuto nel sistema stesso, e per realizzare una costante funzione di reporting nei confronti del vertice aziendale al fine di verificare e migliorare il sistema di gestione integrato attuato in azienda.

La Direzione fa comunque presente che il conseguimento degli obiettivi sopra definiti è una responsabilità non solo di tutto il personale interno, ma coinvolge ogni stakeholder che ha influenza sul raggiungimento di tali obiettivi.

Per favorire il raggiungimento dei principi e degli obiettivi enunciati la Direzione di GL.FE. Costruzioni S.r.l. ritiene fondamentale la continua adozione del SGI al fine di sviluppare un modello organizzativo che promuova la parità di genere e valorizzi l'equità e l'inclusività.

GL.FE. Costruzioni S.r.l. si impegna:

- ad adottare strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione di genere e per contrastare qualsiasi atto lesivo della dignità del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità;
- a valorizzare le diversità in ogni processo aziendale: dalla ricerca e selezione delle risorse umane all'accesso alla formazione, dalla definizione delle politiche retributive alla valutazione delle performance e all'attribuzione dei sistemi premianti, dalla selezione dei fornitori all'erogazione dei servizi/ fornitura dei prodotti;
- a sostenere il welfare familiare dei propri dipendenti attraverso modalità di lavoro (smart working, part time, orari di lavoro flessibili) tali da favorire la conciliazione tra attività professionale e vita privata;
- a favorire azioni di informazione, sensibilizzazione, engagement del personale sui temi delle pari opportunità e dell'empowerment femminile, evitando stereotipi e promuovendo la visibilità del contributo femminile;
- a promuovere una comunicazione, anche attraverso attività di marketing e pubblicità, che dichiari in modo trasparente la volontà di conseguire la parità di genere e valorizzare la diversità e supportare l'empowerment femminile.

Nell'individuazione e ripartizione delle responsabilità operative si richiama l'attenzione su tre ulteriori aspetti:

- l'autocontrollo che l'operatore di cantiere deve porre in atto e che comprende la verifica critica del proprio operato, inteso come globalità del lavoro svolto;
- l'evidenza oggettiva che l'operatore di cantiere deve fornire in merito a quanto eseguito conformemente alle istruzioni ricevute;
- il ruolo dell'operatore di cantiere nel segnalare tempestivamente situazioni che siano o, a suo giudizio, possono diventare condizioni avverse alla sicurezza ed antinfortunistica.

In tutto questo trovano particolare significato le procedure, le istruzioni tecniche, le circolari organizzative, tutti quei documenti tecnici e non, il cui scopo è informare ed istruire secondo degli standard qualitativi dell'azienda in base alle quali è necessario operare.

La Direzione esaminerà in modo critico ed oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema di gestione integrato attraverso riscontri diretti ed esami periodici dei risultati raccolti dal Responsabile del sistema di gestione integrato, dal Social team e dall'Energy team o direttamente accertati.

5. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

5.1. Requisiti Generali

La G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. ha implementato un Sistema di gestione Integrale conforme ai requisiti del Regolamento CE n°1221/2009, modificato dalla Decisione (UE) 2023/2463 della Commissione Europea e della norma ISO 14001:2015 il cui campo di applicazione è:

41.2 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

43.21 Installazione di impianti elettrici

43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria

Organizzazione e documentazione del Sistema di Gestione Integrato

Al fine di realizzare obiettivi e traguardi ambientali, la G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. ha definito ruoli e responsabilità ed ha stabilito le competenze ambientali necessarie al personale ai fini della corretta attuazione del Sistema di gestione Integrato (SGI) e dello svolgimento delle varie attività aziendali. Sulla base di tali competenze, viene definito periodicamente un piano di formazione aziendale al fine di:

- informare tutte le funzioni coinvolte nella gestione ambientale;
- garantire la corretta esecuzione delle attività che possono provocare impatti sull'ambiente e/o dell'intervento in situazioni di emergenza.

La gestione ambientale è documentata e tale documentazione è organizzata in un insieme organico comprendente:

- il Manuale del Sistema di gestione integrato: fornisce una descrizione generale degli elementi relativi al Sistema di Gestione Ambientale;
- L'Analisi Ambientale Iniziale (AAI): fornisce il quadro della situazione iniziale della gestione ambientale;
- La Valutazione Aspetti Ambientali (VAA): identifica, valuta e stabilisce gli aspetti ambientali che hanno un impatto significativo;
- La Dichiarazione Ambientale: documento in cui la G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. mette a disposizione del pubblico informazioni relative alla propria politica ambientale, ai propri obiettivi di miglioramento ed alle performance ambientali ottenute in corrispondenza degli obiettivi, in conformità al Regolamento CE n°1221/2009, modificato dal Regolamento (UE) 2026/2018;
- le Procedure Ambientali/Istruzioni Operative Ambientali: garantiscono il controllo operativo, descrivendo come le attività di gestione ambientale devono essere svolte.

Altri documenti facenti capo al Sistema di Gestione Ambientale sono:

- documenti di registrazione relativi all'attuazione delle attività;
- documenti che necessitano di revisione periodica (documenti di valutazione, pianificazione, regolamentazione, report di controllo);
- documenti di origine esterna, quali le norme di riferimento



5.2. Fattori di Contesto dell'organizzazione

L'azienda opera in un contesto locale e nazionale, dove numerosi sono i fattori rilevanti che possono influenzare, positivamente o negativamente, il modo in cui gestisce le proprie responsabilità ambientali.

GI. FE. Costruzioni valuta, periodicamente, nell'ambito del riesame della direzione, le variazioni di tali fattori e le conseguenze sulle politiche aziendali e tiene conto di tali aspetti nella definizione e aggiornamento del sistema di gestione.

Le eventuali decisioni tratte, di conseguenza, sono esplicitate nella politica aziendale e sugli altri documenti strategici ed attuate attraverso le procedure e le attività operative.

Nelle tabelle seguenti, si riportano le valutazioni in merito ai fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione.

Parte interessata interna	Aspettative rilevanti per il sistema di gestione ambientale
Direzione generale	- Gestione ottimale delle risorse interne - Redditività dell'azienda - Gestione ottimale dei rapporti con clienti, partner e fornitori di prodotti e servizi - Puntualità pagamenti da parte dei clienti - Gestione ambientale ottimale da parte delle risorse al fine di ridurre al minimo gli impatti generati sul territorio e scongiurare il pericolo di sanzioni amministrative o penali - Scelta di fornitori, soprattutto nelle attività affidate in outsourcing, che assicurino il rispetto della normativa vigente e che preferibilmente siano ubicati nel territorio camuno al fine di ridurre al minimo le distanze da percorrere per assicurare le forniture
Risorse interne	- Lavorare in ambiente salubre, confortevole ed ergonomico - Garanzia del pagamento puntuale degli stipendi e versamento dei relativi contributi - Disponibilità e collaborazione da parte della Direzione - Disponibilità di infrastrutture, attrezzature, sistemi informativi funzionanti e facilmente fruibili - Vivere in un territorio dove l'attività industriale, sebbene presente e che gli consente di avere un'occupazione, possa impattare il meno possibile sulle condizioni delle matrici ambientali

Parte interessata esterna	Aspettative rilevanti per il sistema di gestione ambientale
Fornitori	- Chiarezza nelle condizioni di fornitura dei servizi e nelle caratteristiche del prodotto/servizio richiesto - Puntualità nei pagamenti delle prestazioni erogate e/o prodotti forniti - Disponibilità massima alla collaborazione ed al supporto, al fine di garantire che il servizio al cliente non ne venga inficiato

Clienti	- Rispetto dei tempi di consegna ed esecuzione delle opere nel rispetto dei requisiti stabiliti - Affidarsi a partner e fornitori che hanno la loro stessa sensibilità verso le tematiche ambientali (la certificazione ambientale è infatti un requisito di selezione dei fornitori)
Comune ed Amministrazioni pubbliche in genere Vicinato e comunità locali	- Rapporti collaborativi e cordiali - Rispetto della legislazione - Rispetto delle prescrizioni autorizzative - Rispetto del territorio

5.3. Analisi dei rischi aziendali per l'ambiente

Le attività svolte possono generare sia impatti ambientali diretti che impatti ambientali indiretti; gli impatti ambientali diretti sono quelli generati direttamente dalle attività svolte presso la sede e sulle quali la stessa esercita un controllo diretto; gli impatti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali la sede non può esercitare un controllo diretto, ma che in qualche modo influenza nell'espletare la propria attività; in genere si tratta di aspetti ambientali generati dagli interlocutori della sede (fornitori/clienti ecc.) che essa può condizionare attraverso scelte gestionali.

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Applicabilità/non applicabilità
A	Uso delle fonti di energia	1. Consumo energia elettrica	APPLICABILE
B	Uso risorse naturali	2. Consumo gasolio – GPL	APPLICABILE
		3. Consumo acqua	APPLICABILE
C	Uso di sostanze nocive	4. Prodotti per pulizia	APPLICABILE
		5. Prodotti chimici di processo	APPLICABILE
D	Emissione atmosfera	6. Fumi caldaie	NON APPLICABILE
		7. Emissioni in atmosfera di gas fluorurati.	APPLICABILE
		8. Odori molesti	NON APPLICABILE
		9. Rumori	APPLICABILE
		10. Emissione fumi di scarico	APPLICABILE
E	Scarichi idrici	11. Scarico acque reflue	APPLICABILE
F	Produzione rifiuti solidi	12. Fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti non contenenti cromo	NON APPLICABILE
		13. Rifiuti non specificati altrimenti (residui pelle anche conciata, carta, cartone)	NON APPLICABILE

		14. Rifiuti non specificati altrimenti (rasatura vegetale)	APPLICABILE
		15. Rifiuti non specificati altrimenti (sale pulito da concessione non contaminato)	NON APPLICABILE
		16. Terre e rocce da scavo o materiali da scavo provenienti da cantieri	APPLICABILE
		17. Toner e cartucce (rifiuto non pericoloso)	APPLICABILE
		18. Imballaggi in Plastica	APPLICABILE
		19. Imballaggi in Metallo	APPLICABILE
		20. Cisternette	NON APPLICABILE
		21. Rifiuti pericolosi (Cantiere)	APPLICABILE
		22. Rifiuto assimilabile all'urbano	APPLICABILE
G	Stoccaggio materie liquide pericolose o tossico-nocive	23. Inquinamento suolo per perdite occasionali in fasi di carico - scarico di gasolio e prodotti chimici	NON APPLICABILE
H	Movimentazione automezzi	24. Traffico indotto della clientela e dei dipendenti	APPLICABILE
		25. Sversamento oli da automezzi	APPLICABILE
I	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	26. Carico incendio	APPLICABILE
L	Paesaggio - Panorama	25. Presenza di elementi con impatto visivo per l'ambiente (altezza e tipologia dei manufatti edili)	APPLICABILE
M	Sensibilizzazione dei clienti	26. Comportamento eco compatibile dei clienti	APPLICABILE
N	Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	27. Comportamento eco compatibile dei fornitori	APPLICABILE

Le attività di amministrazione e gestione commessa vengono svolte in sede mentre, le attività operative in cantiere.

Le attività dell'organizzazione che possono generare impatti ambientali sono state analizzate in condizioni operative normali, in presenza di anomalie dovute a malfunzionamenti di macchinari o mezzi, così come in previsione di ragionevoli situazioni di emergenza.

Considerazioni in ottica di ciclo di vita

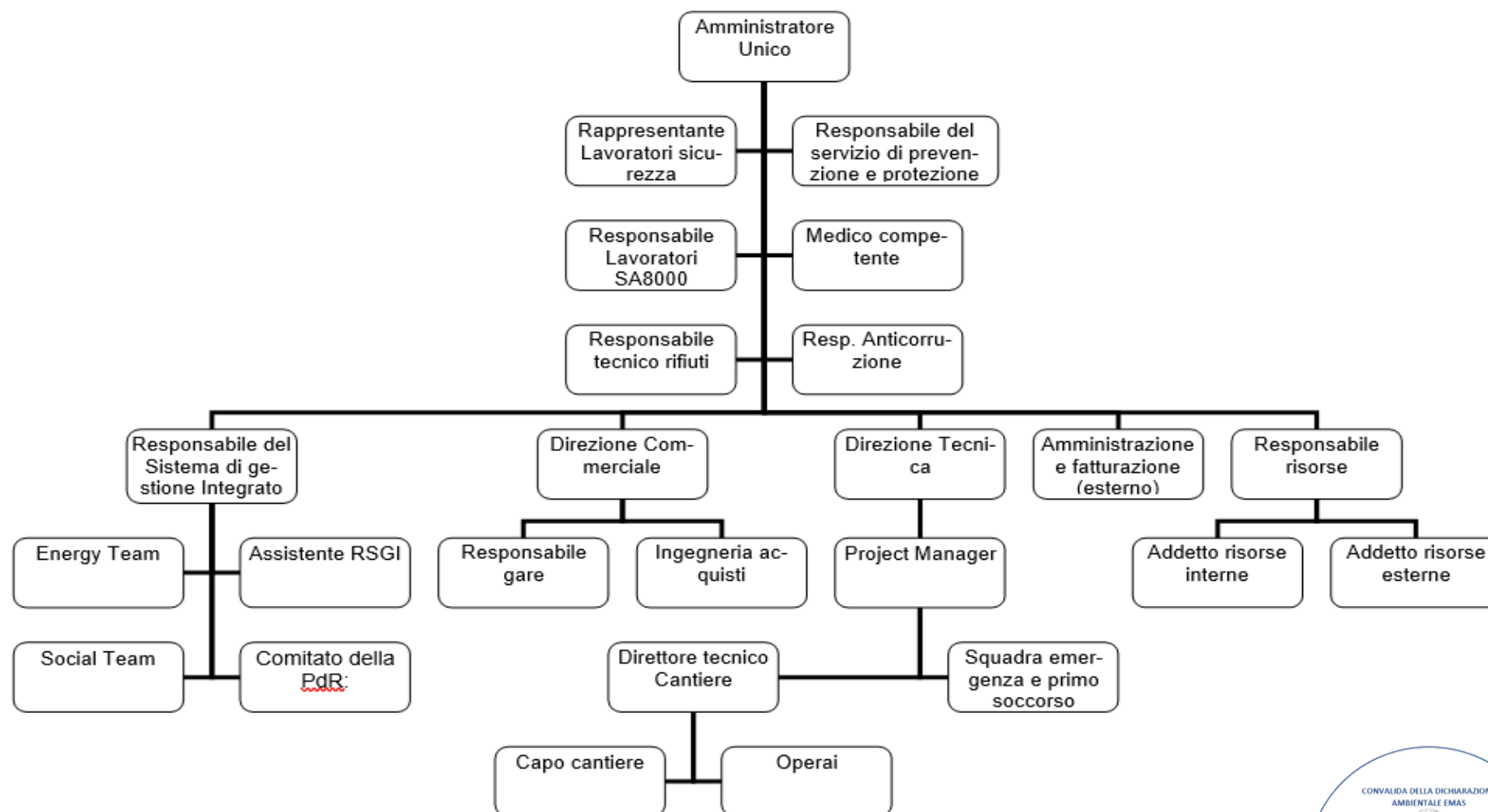
In edilizia, la metodologia LCA può essere applicata al prodotto edilizio (es: laterizio, calcestruzzo, pittura, etc.) e/o alla soluzione costruttiva (es: pacchetto tecnologico della muratura esterna, della copertura, etc.). GI. FE. Costruzioni S.r.l. analizza, nel possibile, il ciclo di vita a partire dall'estrazione delle materie prime, per poi esaminare l'impatto ambientale correlato ai trasporti, alla produzione, alla messa in opera in cantiere, alla manutenzione/sostituzione in fase d'uso, alla modalità di demolizione e al conseguente smaltimento/riciclo a fine vita; esaminando gli impatti ambientali legati ai materiali costruttivi, ma anche gli impatti associati alla fase di uso.

La metodologia LCA è un utile strumento di valutazione per definire le criticità e i possibili miglioramenti ambientali di un certo elemento oggetto di studio (prodotto, edificio, ecc.) oppure per selezionare tra soluzioni alternative (es. prodotti, fonti energetiche, modalità di gestione del fine vita, ecc.). Con l'ausilio dei progettisti a cui ci rivolgiamo, valutiamo tra le soluzioni tecniche alternative, individuando azioni di ottimizzazione e miglioramento ambientale nel processo di produzione o nelle catene di fornitura.

GI.FE. Costruzioni S.r.l. nelle diverse fasi, applica le seguenti azioni:

- in fase di progettazione, orienta i progettisti nella scelta delle soluzioni costruttive a minor impatto;
- in fase di produzione identifica la fornitura di materie prime e/o prodotti a basso impatto ambientale;
- in fase di costruzione identifica le strategie di gestione del cantiere e messa in opera a minor impatto;
- in fase di uso, definisce le modalità di manutenzione e cicli sostenibili di sostituzione dei componenti;
- in fase di dismissione, orienta chi gestisce il fine vita delle materie e dei rifiuti prodotti verso scelte a minor impatto ambientale.

Struttura di governance. Organigramma



6. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI (DIRETTI E INDIRETTI)

6.1. Aspetti ambientali diretti

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati ed analizzati gli aspetti ambientali diretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi.

Gli aspetti ambientali diretti considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Emissioni atmosferiche;
- Acque reflue;
- Rifiuti;
- Rumore/vibrazioni;
- Elettromagnetismo;
- Amianto;
- Odori/polveri;
- Uso e contaminazione del terreno;
- Impatto visivo;
- Trasporti;
- Consumi energetici;
- Consumi idrici;
- Consumo di materie prime e ausiliarie;
- Consumo di sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati;
- Sostanze lesive per la fascia di ozono;
- Presenza di PCB/PCT;
- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili;
- Effetti sulla biodiversità.

6.1.1. Criteri di significatività per gli aspetti ambientali diretti

Nella procedura PG10Controllo degli aspetti ambientali, sono stabilite le modalità di individuazione e controllo degli aspetti ambientali propri delle attività e dei prodotti di G.I.F.E. Costruzioni S.r.l.

L'individuazione degli aspetti ambientali è ottenuta attraverso una suddivisione dell'intero sito nei propri processi.

Per ciascun processo sono stati considerati i seguenti fattori:

- le attività svolte;

- i possibili eventi connessi con il normale svolgimento di tali attività e con situazioni di emergenza e/o particolari situazioni climatiche, tipicamente in grado di interagire con l'ambiente (aspetti ambientali)
- i possibili effetti delle valutazioni emerse delle attività e degli eventi sull'ambiente (impatti ambientali).

Nel prosieguo del paragrafo, sono presentati nel dettaglio le conclusioni della valutazione ambientale iniziale e relativo monitoraggio di tutti gli aspetti ambientali, commentati come di seguito:

- Significatività degli aspetti ambientali diretti, associando gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS (Regolamento UE 2026/2018) ai soli aspetti ambientali che risultano significativi per l'Organizzazione;
- Riepilogo Indicatori Chiave, sono presentati tutti gli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS, giustificando la non applicabilità di quegli indicatori chiave per gli aspetti ambientali non associati/significativi alle attività dell'Organizzazione.

6.1.1.1. Emissioni in atmosfera

L'azienda non ha impianti industriali, che emettono emissioni in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera sono quelle generate dall'uso degli automezzi per la gestione delle commesse e dall'impianto di condizionamento.

a. CONSUMO CARBURANTE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA AUTOVETTURE

Per quanto riguarda le autovetture (furgoni, autovetture e autocarri), la società possiede le seguenti autovetture:

AUTOVEICOLO	TARGA	ANNO ACQUISTO
LAND ROVER RANGE ROVER	GS748VH	2024 - leasing
LAND ROVER RANGE ROVER	GS801VD	2024 - leasing
IVECO DAILY 35C14	FH931JJ	2020
IVECO DAILY 35C17L	EH970BH	2013
IVECO DAILY 35C14	GT993FK	2024
HONDA SH	DD44896	2015
FIAT PUNTO	FB440MM	2015
SMART FOURFOUR	GA825AM	2021 - uso privato
SMART FOURFOUR	FZ577TX	2021 - uso privato
MINIPALA 18 TL	ALH942	2021
MINI ESCAVATORE 35 ZT	CT 20708	2021
DOBLÒ	FB908FG	2021
DOBLÒ	FB947FG	2021
FIAT TIPO	GH344NJ	2022

IVECO 180 + GRU FASSI 185	GG242WS	2021
PANDA	GH258MN	2022
CITROEN C4	GG965CW	2021 - leasing
FIAT 500X	GF753WZ	2023
FORD TRANSIT COURIER	FX008DR	2023

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla compatibilità ambientale ed alle emissioni di CO₂ (g/Km) secondo quanto riportato nel portale dell'automobilista.

Tipo Veicolo	Targa	Compatibilità Ambientale	Emissione CO ₂ (g/Km)
AUTOVEICOLO	GF928FB	EURO6	225
AUTOVEICOLO	GE622XF	EURO6	225
AUTOVEICOLO	FH931JJ	EURO6	DATO NON DISPONIBILE
AUTOVEICOLO	EH970BH	EURO5B	236.0
MOTOVEICOLO	DD44896	EURO3	DATO NON DISPONIBILE
AUTOVEICOLO	FB440MM	EURO5B	112.0
AUTOVEICOLO	GA825AM	EURO6	137
AUTOVEICOLO	FZ577TX	EURO6	138
MINIPALA 18 TL	ALH942	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE
MINIESCAVATORE 35 ZT	CT 20708	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE
AUTOVEICOLO	FB908FG	EURO6	134.0
AUTOVEICOLO	FB947FG	EURO6	134.0
AUTOVEICOLO	GH344NJ	EURO6	114
AUTOVEICOLO	GG242WS	EURO6D	DATO NON DISPONIBILE
AUTOVEICOLO	GH258MN	EURO6	110
AUTOVEICOLO	GG965CW	EURO6	121
AUTOVEICOLO	GF753WZ	EURO6 D	124
AUTOVEICOLO	FX008DR	EURO6 D	142
AUTOVEICOLO	GT993FK	EURO6	DATO NON DISPONIBILE

Per il calcolo dell'impronta di carbonio è quello basato sul GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, per lo scope 1, teniamo in conto i consumi di gasolio. Questi sono riconducibili in fase di realizzazione del servizio (gestione commessa), esclusivamente all'uso e

movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche - amministrative e mezzi d'opera per la gestione della commessa.

ANNO	Consumo GASOLIO totale in Lt
2022	21.648,22
2023	20.273,58
2024	27.935,35
2025 - I Semestre	41.726,09

GASOLIO

ANNO	LITRI TOTALI	Kg	t	t-CO2
2022	21.648,22	18.617,47	18,62	55,86
2023	20.273,58	17.435,28	17,43	52,29
2024	27.935,35	24.024,40	24,02	72,06
2025 - I Semestre	41.726,09	35.884,43	35,88	107,64

***Metodo di rilevazione e calcolo tabella "consumo gasolio" e tabella "consumo benzina".**

È stata effettuata la trasformazione da LT in KG (fattore di conversione benzina 0.76 - gasolio 0.86) e successivamente in T (/1000) per rilevare le tonnellate di CO2 emesse dal parco auto aziendale (fattore di conversione benzina $3.14T/CO_2 \times T$ - per il gasolio $3.0/CO_2 \times T$).

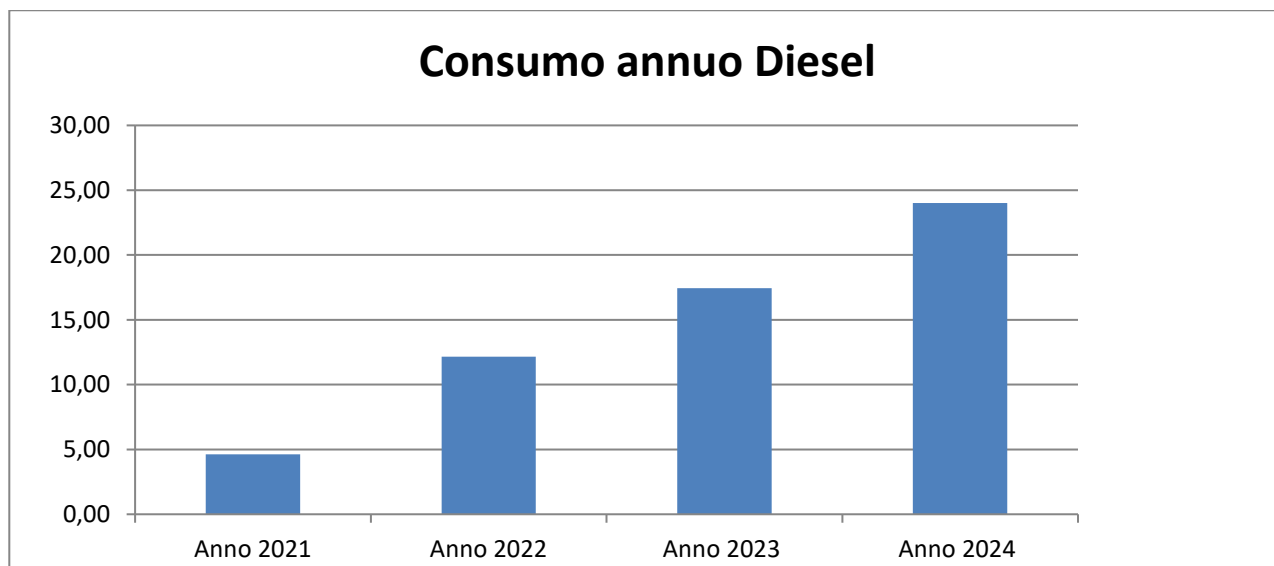
QUANTITA' CO₂

ANNO	t-CO2	N°MEZZI	CO2/mezzi**
2022	55,86	14	3,99
2023	52,29	16	3,70
2024	72,06	16	4,50
2025 - I Semestre	107.64	17	6,33

Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO2 autovetture"

È stata sommata l'emissione di CO2 delle due tipologie di carburante ed è stata divisa per il numero di automezzi in forza all'azienda per il periodo di riferimento.

Tabella



Nello specifico abbiamo i seguenti delta per il biennio 2023 -2024

- EH970BH 62%
- FB440MM -28%
- FH931JJ 16%
- FB908FG 29%
- FB947FG 43%
- GG965CW 9%
- GH258MN 15%
- GH344NJ 54%

Tenendo conto delle variabili, come distanza dei cantieri dal piazzale automezzi, si identifica un aumento nel 2024 del consumo di carburante del 38%, rispetto al 2023 dovuto, principalmente, ai lavori effettuati fuori Roma. Pertanto, l'obiettivo di riduzione consumo del carburante dello 0,5% rispetto l'anno precedente non è stato raggiunto.

Nel primo semestre 2025, si è evidenziato che il consumo totale dei mezzi è pari al consumo totale dell'anno precedente, ciò è stato causato da 2 fattori principali: il primo fattore è la presenza di due accordi quadro di ACEA ATO 2 ed Acqua Pubblica Sabina costituiti da ordini di servizio con cantieri anche giornalieri, districati rispettivamente nell'intera area di Roma Sud e provincia di Rieti; il secondo fattore è la presenza predominante di cantieri fuori Roma come Anzio, Pescara, Vetralla, Anagni, Lucoli, ecc. che ha caratterizzato il 2025 e che proseguirà nei prossimi due anni.

Pertanto, l'obiettivo verrà rimodulato secondo i dati rilevati.

b. METANO

In sede non è presente un contatore per l'uso di metano solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

6.1.1.2. Acque reflue

Le attività in sede non richiedono impiego di acqua, la quale viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

In sede non è presente un contatore per l'uso di acqua solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

In cantiere sono presenti varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc.

Il processo di costruzione rappresenta un ambito critico. L'acqua è utilizzata in modo abbondante in varie attività, dalla miscelazione del cemento al controllo della polvere, dall'irrigazione al funzionamento delle attrezzature. In questo contesto, diamo priorità alla promozione dell'uso efficiente dell'acqua dolce sul sito di costruzione, insieme a soluzioni innovative di riutilizzo e riciclaggio. Solo attraverso un impegno concreto verso la sostenibilità idrica sarà possibile ridurre l'impatto negativo sulle risorse idriche.

Quando non è possibile reintegrare l'acqua usata nei vari processi, viene smaltita rendendola come solido inerte, esempio attraverso l'utilizzo di sabbiatura.

6.1.1.3. Rifiuti

La gestione dei rifiuti prodotti in sede così come le modalità di stoccaggio e di smaltimento è tenuta sotto controllo come previsto dal sistema di gestione integrato.

La produzione di rifiuti negli uffici riguarda prevalentemente i rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, indifferenziato che sono stoccati in maniera temporanea in vari punti dell'ufficio in appositi contenitori per la raccolta differenziata. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico dietro pagamento della tariffa per lo smaltimento.

L'attività di sede comunque non produce una quantità significativa di rifiuti.

In merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere essendo di diverse tipologie, che possono riguardare la movimentazione e gestione delle terre e alla semplice ristrutturazione di immobili, la tipologia dei rifiuti varia di anno in anno sulla base delle attività svolte.

I rifiuti variano da terre e rocce di scavo non contenenti sostanze pericolose a imballaggi di materie prime. Nel caso in cui, la produzione dei rifiuti viene fatta e gestita, come da contratto, direttamente dal subappaltatore, viene effettuato il controllo della corretta gestione dei rifiuti prodotti nel cantiere. Per lo smaltimento dei rifiuti derivante dai lavori sui cantieri la società si avvale di ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali a cui chiede, o scarica la documentazione dal

sito internet, l'autorizzazione per l'identificazione dei mezzi autorizzati a tale trasporto e per il controllo di routine.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dell'amianto, essa in caso di ritrovamento amianto avvisa il committente ovvero, se non già identificato, cerca una ditta specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di rimozione e allo smaltimento dello stesso tramite discariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori.

Si conclude, che, quando c'è la possibilità di gestire le Terre e Rocce da scavo come terre da riutilizzare secondo il DPCM 120/2017, la società mette in campo tutte le azioni al fine di ridurre le materie prime da prelevare da cava e riutilizzare direttamente in sito.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti prodotti da G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. durante l'ultimo biennio:

Nel 2024 è stato prodotto +44% kg di rifiuti. Tale aumento è stato causato dalla demolizione di due edifici scolastici siti nel cantiere del Comune di Carpineto Romano (RM) per un totale di 4.733.090 kg di rifiuti prodotti.

Di seguito si riporta la quantità di rifiuti prodotti dalla G.I.F.E. Costruzioni s.r.l. durante il 2022 – 2023 -2024 – 2025 I Semestre, suddiviso per codice C.E.R.:

		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 Dati al 30/06/2025
CODICI CER	15.01.06	31.040	34.500	22.440	4.540
	15.01.10*		197		
	15.01.08	1.990			
	17.01.01	237.980	39.300	23.690	
	17.01.04	11.060			
	17.01.07	250.350	2909420	2.169.154	132.280
	17.02.01	1320	6310		
	17.02.02		4770		
	17.02.03		3130		
	17.03.02	12.920		127.560	3.160
	17.04.05	4.770	520	43.690	4.010
	17.05.04	132.280	64.840	4.656.720	293.770
	17.06.03*		150		360
	17.06.04		1380	1.860	1.420
	17.08.02	13.020	18.030	11.340	10.810
	17.09.04	224.520	736.158	54.710	16.320
	20.01.21*		174	139	

	20.02.01			16.040	800
	20.03.07				4.820
	20.05.07				3.460
Totale rifiuti prodotti		921.250	3.784.539	7.127.343	475.750
Totale rifiuti pericolosi	Anno 2022		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 Dati al 30/06/2025
	0		521	139	360
Totale rifiuti recuperabili		788.970	3.784.539	5.486.193	473.970
Indicatore: totale rifiuti recuperabili/ totale rifiuti prodotti		85,64%	100%	100%	99%

Nel 2024 mettendo in confronto il codice CER 15.01.06 e rapportandolo alla produzione totale dei rifiuti rispetto all'anno precedente, si denota una diminuzione della produzione di imballaggi misti del -1%. Ciò comprova come, la sensibilizzazione e la pianificazione, già in fase di progettazione, della demolizione selettiva dei materiali in cantiere, ha favorito all'abbattimento di un codice CER che ricade in una cattiva abitudine.

Inoltre, si evince che il totale di rifiuti recuperabili sul totale rifiuti prodotti nel 2024 è pari al 100% in quanto i rifiuti sono stati recuperati in R13 – R10 – R5.

6.1.1.4. Rumore/vibrazioni

L'attività aziendale svolta nella sede non produce emissioni sonore che generano un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Infatti, trattasi di attività tecnico-amministrative.

Dalla base delle considerazioni di cui sopra si desume che l'insieme delle attività svolte all'interno della sede non provocano alterazioni significative sulla qualità dell'ambiente circostante, in quanto l'impatto acustico generato rientra negli standard esistenti e può essere considerato pienamente accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica.

L'attività svolta nei cantieri, utilizza attrezzature che producono emissioni sonore che raggiungono LCpicco (db(C) $\leq$ 137; pertanto è stata effettuata la valutazione rischio rumore.

6.1.1.5. Inquinamento elettromagnetico

In considerazione delle attività svolte dall'Organizzazione le uniche fonti di inquinamento elettromagnetico sono legate all'uso di apparecchiature elettroniche ed elettriche, dotate di marcatura CE, e quindi l'aspetto è risultato poco significativo.

6.1.1.6. Amianto

Tale aspetto ambientale non è applicabile rispetto sia alle attività svolte dall'Organizzazione sia rispetto al sito, in quanto non vi è presenza di amianto nei materiali impiegati per la costruzione dell'edificio.

Si sottolinea che, essendo la società non abilitata alla gestione diretta dell'amianto, essa in caso di ritrovamento amianto avvisa il committente ovvero, se già identificato, cerca una ditta specializzata preposta alla predisposizione della comunicazione all'ASL di riferimento del Piano di Lavoro, all'esecuzione delle attività di rimozione e allo smaltimento dello stesso tramite discariche autorizzate con formulario intestato alla ditta che effettua i lavori.

6.1.1.7. Odori/polveri

La tipologia di attività svolta, sia in ufficio sia in cantiere, e dei materiali utilizzati non producono inquinamento olfattivo significativo.

6.1.1.8. Uso/contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta presso le sedi a differenza delle attività svolte in cantiere non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni.

Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti è contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo di materiale di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale trasportato su teli e/o strati impermeabilizzanti onde evitare la potenziale contaminazione al suolo sottostante. A tal fine si sensibilizzano gli Addetti di cantiere e del deposito, attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali.

6.1.1.9. Impatto visivo

Gli uffici sono collocati in una palazzina sita in una zona centrale di Roma, pertanto perfettamente inserita nel contesto in cui è ubicata. Dunque, l'impatto visivo non è significativo.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo; in ogni caso sono in corso valutazioni al fine di adottare sistemi di mitigazione di tale impatto soprattutto in relazione alle zone di ubicazione dei cantieri/opere.

6.1.1.10. Trasporti

L'Organizzazione dispone di un proprio parco auto consistente in 6 autovetture a diesel, impiegate esclusivamente all'uso e movimentazione dei mezzi di trasporto come le autovetture per attività burocratiche-amministrative e mezzi d'opera per la gestione delle commesse.

L'aspetto ambientale è risultato poco significativo.

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui sono ubicate le sedi non produce impatti ambientali significativi. Comunque, gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente mantenuti e controllati solo con l'ausilio di officine autorizzate.

Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".

6.1.1.11. Consumi energetici

Il fabbricato adibito ad uso ufficio è costituito da un piano, inserito in un contesto condominiale.

All'interno della struttura sono presenti i seguenti impianti:

- Impianti elettrici e speciali:
 - impianto elettrico;
 - impianto di illuminazione normale e di emergenza;
 - impianto trasmissione dati.
- Impianti meccanici:
 - impianto di condizionamento
 - Impianto idrico sanitario;

Nello specifico l'ufficio è dotato di:

- 5 computer fissi
- 2 computer portatili
- 2 stampanti multifunzione
- 3 climatizzatori con gas in R32
- 1 minifrigo

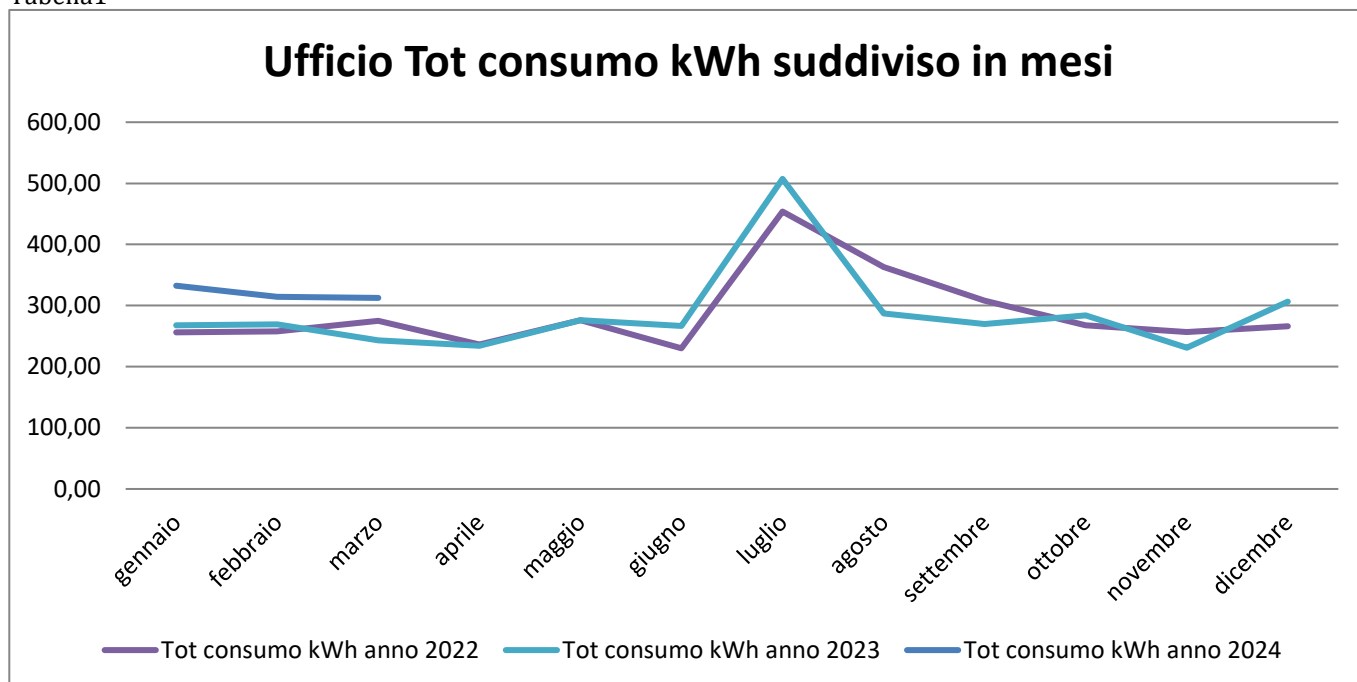
Per il consumo dell'energia elettrica, è stato considerato un periodo di accensione su base orario lavoro/mensile.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA				
	2022	2023	2024	2025 - I Sem.
Consumi rilevati in kW	3.455,27	3.451,32	4.291	2.064
Ore di lavoro ufficio	4.711	4.772	5.368	3.335
Indicatore: consumo kW/ore di lavoro	0,73	0,72	0,80	0,62

Le ore di lavoro in ufficio sono date dalla presenza in ufficio del personale impiegato nell'arco dell'anno, tenendo conto di n. 8 ore di giornate lavorative effettuate. Dalla tabella si evince che nel 2024 il consumo kWh/ore di lavoro è 0,80 kWh, denotando l'aumento del consumo orario rispetto l'anno precedente.

Nella seguente tabella possiamo evincere la differenza del consumo elettrico dell'ufficio riscontrato nel triennio 2022 -2023 - 2024.

Tabella1



Come si evince dalla tabella 1, relativo al consumo generale dell'elettricità dell'ufficio, nel mese di agosto 2024 si ha avuto un consumo maggiore di circa 76% rispetto il resto dell'anno, ciò dipeso da un utilizzo dei condizionatori. Di Parte, nei mesi da febbraio a giugno, si è registrato in media un uso minore dell'energia elettrica del -24% in quanto il personale d'ufficio è mancato spesso dall'ufficio a seguito dei vari sopralluoghi effettuati per le gare e gestione dei cantieri.

In generale il consumo dell'intero ufficio nell'anno 2024 ha avuto un leggero aumento rispetto al 2023.

6.1.1.12. Energia da Fonti Rinnovabili

Ad oggi l'azienda non utilizza energia da fonti rinnovabili dirette.

Il nostro fornitore di energia elettrica, per quanto riguarda l'introduzione di energia proveniente dalla produzione da fonti rinnovabili, dichiara quanto segue:

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti
 (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)

Fonti primarie utilizzate	Anno 2021*	Anno 2022**
Fonti rinnovabili	46,45%	47,07%
Carbone	7,64%	10,20%
Gas Naturale	38,11%	35,84%
Prodotti petroliferi	0,82%	1,57%
Nucleare	4,14%	1,60%
Altre fonti	2,84%	3,72%

*dato consuntivo - **dato pre-consuntivo

Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti
 (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)

Fonti primarie utilizzate	Anno 2021*	Anno 2022**
Fonti rinnovabili	42,80%	36,84%
Carbone	5,03%	9,43%
Gas Naturale	48,01%	46,92%
Prodotti petroliferi	0,89%	2,01%
Nucleare	0,00%	0,00%
Altre fonti	3,27%	4,80%

*dato consuntivo - **dato pre-consuntivo

6.1.1.13. Consumi idrici

Le attività in sede non richiedono impiego di acqua, la quale viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici e per le operazioni di pulizia dell'ufficio.

Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

In sede non è presente un contatore per l'uso di acqua solo per l'azienda, ma risulta essere conteggiata a ripartizione dal condominio.

In cantiere sono presenti varie tipologie di acque di lavorazione, come ad esempio quelle derivanti dal lavaggio betoniere, dai lavar ruote, dal lavaggio delle macchine e delle attrezzature, come da altre particolari tipologie di lavorazione svolte all'interno del cantiere, ad esempio le acque di galleria che dovessero entrare in contatto con le aree di cantiere e le acque derivanti da lavorazioni quali pali, micropali, infilaggi, ecc.

Per quanto concerne l'utilizzo d'acqua nei cantieri, viene gestito ed ottimizzato l'impiego della risorsa, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.

Quando non è possibile reintegrare l'acqua usata nei vari processi, viene smaltita rendendola come solido inerte, esempio attraverso l'utilizzo di sabbiatura.

6.1.1.14. Consumo di materie prime e ausiliarie

I principali consumi di materie prime e ausiliarie imputabili alla tipologia di attività svolta in sede da GI.FE. Costruzioni S.r.l. sono carta e toner. Per quanto riguarda la carta, l'Organizzazione utilizza carta bianca, impiegata in genere per stampe e fotocopie, con una grammatura di 80g/m².

ANNO	Q. TÀ CARTA	N°ADDETTI IN UFFICIO
2022	131.408 fogli	5
2023	126.604 fogli	7
2024	179.695 fogli	7
2025 - I Semestre	89.842	7

Nel 2024 si è avuto un aumento del consumo della carta 42% dovuto alla documentazione di gara sempre più corposa e tecnica.

6.1.1.15. Consumo di sostanze pericolose, additivi, coadiuvanti e semilavorati

La GLFE. Costruzioni s.r.l. utilizza in cantiere sostanze che possono definirsi pericolose e soluzioni che assicurano maggiore durabilità e risparmio di materiali ed energia.

Per i materiali e sostanze a basso impatto energetico ed ecosostenibili vengono acquistati presso:

- AQUILAPREM
- MAPEI
- FASSA BARTOLO
- WURTH
- CALCESTRUZZI SPA
- IPD SRL
- SAP
- GRUPPO E

Fornitori che si dimostrano attenti ai temi dell'efficienza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente.

Per ognuno sono state richieste/scaricate le schede di sicurezza. Nel caso in cui è presente una rimanenza, viene utilizzata nel primo cantiere utile. Ove possibile (a seguito dell'accettazione del fascicolo tecnico), si cerca di acquistare prodotti a basso impatto ambientale.

Durante il 2024 il 15% del materiale edile è stato acquistato dai fornitori sopra elencati.

Nel primo trimestre del 2024 sono stati acquistati:

- Cavo elettrico per circa 5000 m contenente materiale riciclabile e con un fine vita eco-sostenibile
- Guaina impermeabilizzante circa 1500 m² con ridotta carica minerale e con maggiore durabilità, in quanto più resistenti alle variazioni climatiche
- Misto riciclato circa 300 m³ a basso impatto ambientale
- Cemento strutturale a bassa emissione (Low CO₂) per circa 2000 m³
- Malta a basso impatto ambientale per circa 300.000 kg

- Intonaco a basso impatto ambientale per circa 2.000 kg

6.1.1.16. Sostanze lesive per la fascia d'ozono

La società non produce nella sede materiali o sostanze pericolose, mentre si utilizzano, se non in minima parte, per l'attività di pulizia giornaliera delle strutture generali.

Inoltre, si annovera che le attività di verniciatura e altro che utilizzano sostanze pericolose date in subappalto per cui non sussiste la presenza di sostanze pericolose nella sede.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo.

6.1.1.17. Presenza di PCB/PCT

Tale aspetto ambientale non è applicabile sia rispetto alle attività svolte da G.I.F.E. Costruzioni s.r.l. sia rispetto al sito, in quanto non vi sono cabine di trasformazione, condensatori o altri impianti con presenza di PCB/PCT.

6.1.1.18. Effetti sulla biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita e ricovero attrezzature e mezzi (scoperta e resa impermeabile).

Si precisa che l'area di stazionamento dei mezzi aziendali è concessa dai soci a titolo gratuito, e comprende una zona impermeabilizzata per il parcheggio ed una piccola area a verde attualmente utilizzata per la coltivazione di ortaggi. Considerando che l'area di magazzino scoperta era già stata impermeabilizzata dal proprietario, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

- Totale superficie ufficio 95 m². di cui destinata ad area a verde 0
- Totale superficie scoperta impermeabilizzata 2600 m². Di cui Totale superficie scoperta destinata ad orto circa 30 m²

6.1.1.19. Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente legati al non rispetto di leggi e prescrizioni applicabili

L'unica situazione di emergenza ambientale è riferita al rischio di incendio, rischio adeguatamente calcolato secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, e per il quale il sito è stato disposto di sistemi antincendio, identificazione delle uscite di sicurezza, nomina del RSPP, ecc.

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.).

La G.I.F.E. Costruzioni s.r.l. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza. La squadra di emergenza di sede partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.

Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO₂. L'impianto elettrico di sede è conforme al DM 37/08.

6.2. Aspetti ambientali indiretti

6.2.1. Identificazione e analisi degli aspetti ambientali indiretti

Dall'esame delle attività svolte dall'Organizzazione sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi.

Gli aspetti ambientali indiretti considerati in fase di Analisi Ambientale sono stati:

- Acquisto di materie prime e ausiliarie: fornitori di materie prime ed ausiliari
- Acquisizione di servizi generali sul sito: fornitori e subappaltatori
- Conferimento e trasporto di rifiuti: gestori di impianti di smaltimento/recupero e trasportatori
- Comportamento dei dipendenti: dipendenti

A tal proposito sono state considerate:

- Le questioni relative al prodotto (sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti);
- Movimentazione automezzi da parte dei fornitori, clienti e dipendenti;
- Nuovi mercati;
- Decisioni amministrative e di programmazione;
- La gestione degli aspetti ambientali.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'aspetto Salute e Sicurezza sul lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento periodico della valutazione dei rischi (previsto dal D. Lgs. 81/08).

Nel 2023 il sig. Ciucci durante il lavoro ha dichiarato di essersi infortunato al ginocchio, attraverso un movimento errato del piede. Dopo l'avvenimento si è preso 4 giorni di permesso e malattia, a causa del dolore, andando ad effettuare visita privata per accertarsi della sua situazione. Il suo medico di base gli ha spiegato che non era possibile avanzare richiesta di infortunio in quanto non aveva effettuato l'accesso al pronto soccorso, inoltre erano passate le tempistiche.

L'azienda ha saputo della vicenda solo dopo 4 giorni, intervistata la risorsa, ci siamo prodigati ad effettuare un'autodenuncia all'INAIL e consigliato al lavoratore di farsi attestare come certificato d'infortunio i certificati di malattia che il medico aveva emesso.

Formazione Personale

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, la GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha pienamente ottemperato alle disposizioni di legge vigenti in materia nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e le relative successive modifiche.

Sulla base di una forte sensibilità nei confronti della tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, ha continuato ad investire in attività rivolte a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e le misure di igiene ambientale.

Nell'ambito della gestione della sicurezza le principali attività svolte sistematicamente sono:

- sorveglianza sanitaria;
- riunioni periodiche e sopralluoghi presso le strutture/cantieri;
- formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- formazione per gli Addetti all'Emergenza e al Primo Soccorso;
- informazione capillare a tutta la popolazione aziendale.

Relativamente alle ore di formazione dedicate all'ambiente, GI.FE. Costruzioni S.r.l. ha inserito, nel proprio programma ambientale, un obiettivo specifico al fine di incrementare l'attività di informazione e formazione in materia ambientale e, di conseguenza, la consapevolezza da parte di tutto il personale che opera per l'Azienda del miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito viene riportato un elenco, non esaustivo, delle normative ambientali applicabili. Per avere l'elenco completo è possibile richiederlo tramite info@gifecostruzioni.it

Legge regionale 13/08/2011 n. 10 Regione Lazio - Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale), 26 giugno 1997, n. 22 (norme in materia di programmi di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della regione), 16 aprile 2009, n. 13 (disposizioni per il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti) e 2 luglio 1987, n. 36 (norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure)

Documento unico 08/03/2013 Legambiente e Cresme - L'innovazione energetica in edilizia - I Regolamenti Edilizi comunali e lo scenario dell'innovazione energetica in Italia - Rapporto ONRE 2013

Relazione 15/11/2013 Legambiente, Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - Efficienza energetica in edilizia: dalle promesse ai cantieri



Relazione 18/11/2013 Legambiente, Fillea Cgil - Costruire il futuro, innovazione e sostenibilità nel settore edilizio

Decreto Ministeriale 13/02/2014 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente

Relazione 05/03/2014 Legambiente - Tutti in Classe A. Radiografia energetica del patrimonio edilizio italiano

ISO 14001:2015 Requisiti del sistema di gestione ambientale

decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca "Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso.

UNI/TS 11300 – 4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria

Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 dicembre 2018.

Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Decreto del Presidente del Consiglio del 24 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. del 22 febbraio 2019 contiene il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale con riferimento all'anno 2018

UNI 14825:2019 Condizionatori d'aria, refrigeratori di liquido e pompe di calore, con compressore elettrico, per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti - Metodi di prova e valutazione a carico parziale e calcolo del rendimento stagionale

CAM DECRETO 10 marzo 2020. Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Decisione (UE) 2023/2463 della Commissione Europea, pubblicata il 10 novembre 2023

Dichiarazione di conformità giuridica

G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività dell'azienda. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione della Società alla luce di tali normative.

G.I.F.E. Costruzioni S.r.l. dichiara che ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.



8. RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI RELATIVI AL TRIENNIO PRECEDENTE

Obiettivo	Indicatore di prestazione ambientale	Traguardo 2022	Traguardo 2023	Traguardo 2024	Risultati ottenuti		
					2022	2023	2024
Riduzione consumo elettrico	Riduzioni kWh Tonnellate di CO ₂ evitate	-5%	-5,5%	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Obiettivo mancato Risultato -2%	Obiettivo raggiunto Risultato Consumo simile rispetto anno precedente	Obiettivo raggiunto Risultato Consumo simile rispetto anno precedente
Riduzione consumo del carburante	Riduzione tonnellate CO ₂	-1,5%	-2%	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Obiettivo raggiunto Risultato -11%	Obiettivo raggiunto Risultato -11%	Obiettivo mancato Risultato +38%
Riduzione dell'uso delle materie prime in ufficio	Riduzione dell'uso della carta. Rapporto tra n° di fogli stampati F/R su totale stampe effettuate	-1%	-1,5%	-2%	Obiettivo mancato Risultato +7%	Obiettivo raggiunto Risultato -4%	Obiettivo raggiunto Risultato -30%
Migliorare la gestione dei rifiuti in cantiere	Rifiuti totali/fatturato Quantità di rifiuto con codice CER 15.01.06/Quantità di rifiuto prodotto	-0,5%	-1%	-1,5%	Obiettivo mancato Risultato +28%	Obiettivo raggiunto Risultato -2%	Obiettivo raggiunto Risultato -1%
Aumentare l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale	N° ordini materie prime eco/Tot. Ordini effettuati	Analisi dei dati ottenuti dal primo anno di monitoraggio	Aumento n° ordini +0,2%	Aumento n° ordini +0,3%	Obiettivo raggiunto Risultato Individuati materiali utilizzati	Obiettivo raggiunto Risultato 21% di ordini effettuati	Obiettivo mancato Risultato 15% di ordini effettuati

Nell'anno 2022 l'azienda ha avuto un cambiamento drastico (aumento delle risorse interne di n. 15 unità) portando al mancato raggiungimento degli obiettivi. Nel 2023, a seguito di assestamenti, gli obiettivi sono stati raggiunti, per tale motivo si propone di continuare la sensibilizzazione delle risorse interne e di effettuare un continuo monitoraggio degli obiettivi.

9. PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA GL.FE. COSTRUZIONI S.R.L.

Si riportano di seguito gli obiettivi definiti per il prossimo triennio, basati sui dati riscontrati, analizzati e verificati relativi all'anno 2020.

Obiettivo	Indicatore di prestazione ambientale	DATO AL 31.12.2023	Tra-guardo 2024	Tra-guardo 2025	Traguardo 2026	Traguardo 2027	Strategia
Riduzione consumo elettrico	consumo kWh /ore di lavoro svolte in ufficio	0,32	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Mantenimento rispetto l'anno precedente	+ 50%	-0,5%	Trasferimento presso nuova sede Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile
Riduzione delle emissioni	Riduzione tonnellate CO ₂	3,70	-0,5 %	100 %	-0,5%	-1,5%	Riduzione dei consumi di carburante: - Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile - Sostituzione di mezzi che hanno evidenziato consumi elevati
Riduzione dell'uso della carta in ufficio	quantità carta/n. addetti	21.100	-0,2%	-0,3%	-0,4%	-0,5%	Manutenzione continua stampanti Lavorazione pratiche in versione elettronica Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile
Migliorare la gestione dei rifiuti in cantiere	totale rifiuti recuperabili/totale rifiuti prodotti	100%	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Valutazione dell'area di cantiere ed accordi con la committenza per selezione aree gestione rifiuti Sensibilizzazione delle risorse interne ed esterne
Aumentare l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale	N° ordini materie prime eco/Tot. Ordini effettuati	12%	Aumento n° ordini +0,1%	Aumento n° ordini +0,2%	Aumento n° ordini +0,3%	Mantenimento rispetto l'anno precedente	Valutazione nuovi fornitori Aggiornamento accordi con fornitori storici Sensibilizzazione delle risorse interne attraverso incontri mirati a adottare un comportamento più eco sostenibile

CONCLUSIONI

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018, Decisione (UE) 2023/2463 della Commissione Europea, pubblicata il 10 novembre 2023. La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tre anni e sarà aggiornata annualmente con i nuovi dati e la verifica annuale dell'andamento dei traguardi.

Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31/03/2024 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività della GI.FE COSTRUZIONI S.r.l..

La GI.FE COSTRUZIONI SRL si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

È possibile consultare e scaricare la Dichiarazione Ambientale dal sito web www.gifecostruzioni.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale: BUREAU VERITAS CERTIFICATION HOLDING SAS ITALY BRANCH

Indirizzo: Viale Monza, 347

Codice postale: 20126

Città: MILANO

Paese / Regione / Comunità autonoma ITALIA/: LOMBARDIA tel.:+39 02 270911

Verificatore accreditato n° IT-V-0006

